

Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

RITORNO AL FUTURO.
Cittadini a confronto sul recupero e la gestione di un bene comune a Finale Emilia

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Finale Emilia

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Finale Emilia

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo FONDAZIONE??:

Il processo partecipativo ha come oggetto 'i soggetti, le funzioni e le modalità di gestione per il riuso dell'area ex scuole elementari Elvira Castelfranchi' e viene condotto in stretta relazione col percorso progettuale per il recupero dell'edificio danneggiato dall'evento sismico del 2012. Dal punto di vista procedimentale si tratta pertanto della stesura di un Programma attuativo di riqualificazione urbana, in cui la progettazione architettonica è integrata da uno o più schemi di convenzione tra soggetti pubblici e privati (profit e no profit), da redigersi nel rispetto dei criteri stabiliti nel processo partecipativo.

Allo stato attuale è in corso di definizione la progettazione degli interventi di messa in sicurezza dello stabile. Qualsiasi intervento anche di tipo strutturale potrà quindi tenere conto delle indicazioni via via emergenti dal percorso partecipato.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto muove da un'accurata fase di outreach, con una propedeutica disamina tra i settori comunali coinvolti del quadro di vincoli e opportunità da considerare, e l'ascolto attraverso interviste e focus group, di tutte le realtà associative operanti nei settori della cultura, della produzione artistica, della solidarietà sociale e dei servizi alla persona, quali interlocutori privilegiati per giungere alla definizione preliminare delle funzioni insediabili nell'area delle ex scuole Castelfranchi. Tale definizione di funzioni sarà quindi sottoposta a un ambito di dibattito più allargato (con strumenti quali world café o ost), dove potrà essere validata e/o riarticolata per divenire effettivamente patrimonio della comunità locale.

In parallelo, con una serie di laboratori si apre il percorso più propriamente progettuale sulle trasformazioni fisiche da apportare all'area, al contributo dei soggetti locali (organizzati e non). Il Tavolo di Negoziazione, formato su base volontaria, rappresenta la sede della sintesi di quanto emerge nell'intero processo, e sarà impegnato nella scrittura del Programma di riqualificazione, un documento che mette a coerenza progetto di trasformazione fisica e progetto gestionale-organizzativo. Per quanto concerne la comunicazione, è previsto un servizio di redazione dedicato, cui lo staff di progetto fornirà costantemente le notizie sull'andamento dei lavori da pubblicare online e sulla stampa locale.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il percorso partecipato si inserisce nel dibattito locale sul rilancio dell'area centrale di Finale, dopo che, col sisma 2012, molte funzioni di richiamo, sociali e commerciali, hanno trovato collocazione in aree periferiche. Lo stabile delle ex scuole, costruito negli anni '30 del secolo scorso ai margini del tessuto urbano antico, è adiacente all'attuale sede comunale e costituisce un patrimonio non indifferente sia per volumetria, sia per la sua funzione di connessione tra parti di città, sia per valore storico-testimoniale di bene comune.

La rifunzionalizzazione dell'edificio può determinare effettivamente un ritorno di importanti flussi sia locali che extralocali, con conseguenti benefici a livello di rivitalizzazione economica delle aree centrali, ma soprattutto per i cittadini finaltesi può divenire occasione per sperimentare un modello innovativo e sostenibile di intervento e gestione, in un clima di post emergenza sismica. Un deciso ritorno alla possibilità di guardare al futuro, pensare allo sviluppo locale; riallacciare legami comunitari; e rilanciare il contesto finalese nello scenario regionale e interregionale contemporaneo. Il processo si sviluppa infatti in un contesto alla ricerca di una maggiore articolazione nell'offerta di servizi alla persona e nel cosiddetto terziario avanzato, ora che i settori economico-produttivi storici come la ceramica e l'agro-alimentare, sono sostanzialmente in stallo, se non proprio in flessione.

Un contesto piuttosto ricco di iniziative dal basso sul fronte della solidarietà, di piccole produzioni artigianali e artistiche, e di eventi culturali, che il soggetto pubblico non può ormai sostenere direttamente, ma che dimostrano chiare potenzialità di sviluppo anche in termini occupazionali. Il processo dunque, da un lato, costituirà l'occasione perché questa 'nuova domanda' sappia riconoscersi ed esprimersi, e, dall'altro lato, dovrà individuare le condizioni più fertili per lo sviluppo di un variegato range di iniziative, mettendo a valore le disponibilità pubbliche di spazi, know how e supporto organizzativo.

Un'ulteriore caratteristica del contesto da tenere presente è la data delle elezioni amministrative a maggio/giugno 2016. Per evitare che il tutto sia strumentalizzato come manovra demagogica

dell'attuale maggioranza politica, sembra opportuno chiudere il processo partecipativo entro le prime settimane di aprile, producendo, come previsto, un Programma di riqualificazione e la costituzione di un soggetto di gestione capace di monitorare e condurre gli interventi sulla struttura fisica verso l'assetto ottimale, anche a fronte di eventuali mutamenti nella composizione della Giunta comunale. Si evita in tal modo di disperdere le importanti risorse che i partecipanti metteranno in campo, creando aspettative che non verranno soddisfatte, così come è già successo in questo (e in altri) contesti.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

- definire le destinazioni d'uso, per l'edificio e l'area di pertinenza, in un'ottica di sostenibilità socio-economica e di rispondenza ai bisogni locali;
- accompagnare il percorso progettuale-architettonico, attraverso l'interlocuzione diretta con i progettisti su funzioni, spazi, percorsi interni, soluzioni distributive e tecnologico-impiantistiche, sistemazioni esterne e accessibilità, coerenti con le destinazioni d'uso;
- individuare il/i soggetto/i affidatario degli spazi, nonché le modalità gestionali più consone a preservarne il carattere di beni comuni;
- predisporre le linee programmatiche per le fasi attuative di sperimentazione, valutazione, stabilizzazione

Indicare i risultati attesi del processo:

dal processo si attende la redazione di un *Programma attuativo per il riuso delle ex scuole Castelfranchi*

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Finale Emilia
Tipo atto:	Delibera della Giunta comunale
Numero e data atto:	
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.
ricordarsi di fare un delibera di giunta che dica che si sospende qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipato

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

	Ruolo
Responsabile dei Servizi Lavori Pubblici e Ambiente	Responsabile dei Servizi Lavori Pubblici e Ambiente competente per progettazioni e interventi sull'area ex scuole Castelfranchi
Responsabile Servizio Urbanistica	Responsabile Servizio Urbanistica – Comune di Finale E.
Responsabile dei Servizi Sociali e Cultura	Responsabile dei Servizi Sociali e Cultura – Comune di Finale E.
a Responsabile del Servizio Attività Produttive	Responsabile del Servizio Attività Produttive – Comune di Finale E.
Responsabile Servizio Patrimonio	Responsabile Servizio Patrimonio – Comune di Finale E.
Responsabile della Comunicazione	Responsabile della Comunicazione – Comune di Finale E.
coordinatore e referente del processo partecipativo	coordinatore e referente del processo partecipativo
responsabile servizio di redazione per la cura della comunicazione nel corso del processo	responsabile servizio di redazione per la cura della comunicazione nel corso del processo
architetto, con incarico per il progetto preliminare di recupero delle ex scuole Castelfranchi	architetto, con incarico per il progetto preliminare di recupero delle ex scuole Castelfranchi
Tipi studio	supporto tecnico per i laboratori progettuali

Nominativo	Ruolo
Carattoni)	

I ruoli dei rappresentanti comunali sono: nella verifica 'in progress' dell'avanzamento del processo, e della fattibilità di particolari soluzioni proposte dai partecipanti; nel supporto alle attività partecipative e comunicative.

I responsabili dei singoli settori indicheranno eventualmente uno o più funzionari di supporto allo staff di progetto, e da coinvolgere nelle attività formative previste nello stesso

Il ruolo degli architetti è di curare, col referente del progetto, l'organizzazione dei laboratori progettuali e di restituire con i propri elaborati grafici quanto emerge dall'interlocuzione con i partecipanti.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	15 novembre
Durata del processo partecipativo (in mesi):	5 mesi (chiusura prevista per metà aprile)

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Una prima ricognizione delle realtà sociali da coinvolgere viene svolta con i settori comunali aventi un ruolo nello staff di progetto. Nella fase di outreach si procede quindi a una prima serie di contatti e incontri, avente anche lo scopo di identificare altri soggetti, così allargando progressivamente la schiera di coloro che saranno direttamente contattati. Viste le caratteristiche del contesto e della domanda potenziale di servizi, sarà particolarmente curato il coinvolgimento diretto delle realtà operanti in ambito di inclusione sociale di disabili e altre forme di disagio.

Il rapporto che si costruirà con una nutrita schiera di realtà sociali organizzate garantirà anche una maggiore efficacia nella circolazione delle informazioni e una maggiore facilità di accesso agli eventi pubblici da parte di gruppi informali e singoli cittadini.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Non ci sono vincoli di accesso al percorso anche nelle fasi avanzate, se non quelli di operare secondo principi di massima trasparenza, nel rispetto di tutti i punti di vista e delle posizioni variamente espresse, e con un atteggiamento collaborativo verso il perseguimento, nei tempi previsti, degli obiettivi posti in sede di progettazione.

Il processo stesso mira peraltro alla costituzione di uno o più soggetti che si attivino specificatamente per la gestione dell'immobile secondo i criteri di sostenibilità definiti nel corso del dibattito. Allo stato attuale non ci sono preclusioni relativamente alla natura giuridica e alle forme organizzative di tali soggetti, né alle forme regolative dei rapporti che intercorrano tra gli stessi e l'ente locale.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il TdN è la sede in cui trova sintesi quanto emerge dal processo partecipativo. In questo caso risulta tanto più importante in quanto oltre a restituire i contenuti espressi nelle varie sedi è chiamato a elaborare una vera e propria strategia rispetto a: 'tempi e modi delle fasi attuative'; 'modalità gestionali' e 'forma organizzativa del soggetto di gestione'.

Il TdN godrà pertanto di una parte consistente del budget, destinata a un servizio di facilitazione e coordinamento, nonché allo studio delle buone pratiche più attinenti ai compiti che dovrà svolgere. La composizione del TdN sarà curata fin dalle primissime fasi del processo, invitando a farne parte i soggetti che si dimostreranno più interessati alle sorti delle ex scuole, non sussistendo incompatibilità tra la partecipazione al tavolo e l'eventuale assunzione di un ruolo nella futura gestione degli spazi. Sulla scorta di precedenti esperienze, si può dire che la composizione ottimale del TdN non dovrebbe superare le 15-20 persone esterne all'amministrazione comunale, selezionate sulla base dell'eterogeneità e della loro reciproca complementarietà in termini di conoscenze e campi d'azione.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

L'esito atteso del processo è di stendere un Programma coerente tra scelte progettuali e scelte gestionali. In caso di concorrenza tra diverse opzioni si tratterà di considerarne la rispondenza rispetto alle finalità originarie del processo e la sostenibilità economica e ambientale.
Nel caso improbabile ma non impossibile di opzioni equivalenti sul piano dei vantaggi apportati alla collettività sarà comunque l'ente proprietario dell'immobile a scegliere quella che dà maggiori garanzie di durata nel tempo.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Viene costituito un 'servizio di redazione' dedicato cui l'intero staff di progetto può inviare notizie direttamente o indirettamente inerenti il processo.
Il servizio di redazione gestirà in proprio le pagine web dedicate al processo e curerà la produzione di comunicati stampa e altri materiali che garantiscono una diffusa conoscenza sull'andamento dei lavori e sulle opportunità di contribuire attivamente.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	300
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

nov-dicembre2015: **fase di outreach e formazione dello staff:** *incontri preliminari (>3)* con lo staff di progetto; *interviste (>12)* e *focus group (>4)* per la definizione del programma funzionale e delle modalità di avanzamento del percorso; *evento pubblico* di apertura con prime indicazioni rispetto al programma funzionale

gen-feb 2016: **fase di allargamento:** *laboratori progettuali (>9)* sulle funzioni, sulle trasformazioni fisiche e sulle modalità di gestione, ed *evento pubblico (1)* di validazione / riarticolazione del programma funzionale

feb-mar 2016: **fase di sintesi:** costituzione formale e *incontri del TdN (>10)* e scrittura del Programma di riqualificazione

apr 2016: **fase di chiusura:** *evento pubblico (1)* di presentazione della bozza del Programma di riqualificazione, raccolta istanze di modifica e indicazioni per le fasi attuative

tra parentesi i numeri minimi per ciascun tipo di incontro

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	-------------------------------------	----	--------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	-------------------------------------	----	--------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
-----------------------------	--

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	<input type="text"/>
--	----------------------

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

qui sono da inserire tutti gli articoli stampa sulle necessità di rilancio dell'area centrale

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

x	Sì		No	
---	----	--	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

x	Sì		No	
---	----	--	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

associazioni e fondazioni che sappiamo possono occuparsi della fase attuativa in varie forme (finanze, apporti tecnici, supporti organizzativi, ...)
--

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Il soggetto di gestione che sarà individuato è anche il soggetto che monitorerà l'avanzamento del processo progettuale e l'attuazione degli interventi

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

- evento pubblico di presentazione bozza del Programma di riqualificazione
- sito web
- articoli stampa

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	3000.00			3000.00	100	0
indicare dettaglio della voce di spesa	incontri tra referente di progetto e futuro staff di progetto, stesura progetto da sottoporre a finanziamento					
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	2000.00			2000.00	100	0
indicare dettaglio della voce di spesa	seminario aperto su 'approcci e strumenti per la progettazione partecipata'					
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	10000.00			10000.00	100	0

	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
indicare dettaglio della voce di spesa	conduzione delle fasi di outreach , degli eventi pubblici e dei laboratori progettuali. supporto di facilitazione al TdN comprensivo di indagine su buone pratiche e scrittura materiale del Programma di riqualificazione					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2000.00	0		2000.00	100	0
indicare dettaglio della voce di spesa	servizio di redazione e grafica per l'intera durata del processo, comprensivo di eventuali oneri per web hosting. materiali consumabili e servizi di stampa					
TOTALI:	17000.00	0		17000.00	100	100

**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in
 ottemperanza al D.lgs.118/2011)**

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
titolo breve dell'attività 1			
descrizione sintetica dell'attività 1			
titolo breve dell'attività 2			
descrizione sintetica dell'attività 2			
titolo breve dell'attività 3			
descrizione sintetica dell'attività 3			
titolo breve dell'attività 4			
descrizione sintetica dell'attività 4			
titolo breve dell'attività 5			
descrizione sintetica dell'attività 5			
titolo breve dell'attività 6			
descrizione sintetica dell'attività 6			
TOTALI:			

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

legale rappresentante di

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1.

progetto Ritorno al futuro. Cittadini a confronto sul recupero e la gestione di un bene comune a Finale Emilia
allegato 1. crono programma delle attività e dei relativi costi

	novembre '15	dicembre '15	gennaio '16	febbraio '16	marzo '16	aprile '16
messa a punto del piano di lavoro e formazione dello staff di progetto	■					
identificazione testimoni privilegiati ed effettuazione di >12 interviste e >4 focus group	■	■				
evento pubblico di apertura, con presentazione prime indicazioni emerse da interviste e focus group		■				
laboratori progettuali su: funzioni (>3); trasformazioni fisiche (>3); e modalità gestionali (>3)			■	■		
evento pubblico di validazione/riarticolazione del programma funzionale			■			
incontri (>10) del TdN per la scrittura del Programma integrato da parte del TdN				■	■	■
presentazione anteprima del Programma a Giunta e Consiglio comunale					■	
presentazione pubblica della bozza del Programma						■
Redazione del documento di Proposta partecipata e chiusura del processo						■
fasi	formazione e outreach: incontri staff, interviste, focus group, evento di presentazione		allargamento: laboratori progettuali, evento di validazione, avvio TdN		sintesi e chiusura: incontri TdN, evento finale, redazione doc di Proposta partecipata	
costi	1.500,00 formazione 4.000,00 interviste e focus g 1.600,00 evento pubblico		1.800,00 laboratori prog 1.600,00 evento pubblico 800,00 avvio TdN		1.200,00 incontri TdN 1.600,00 evento pubblico 400,00 stesura finale	

I costi tengono conto per ciascun incontro delle attività di preparazione, eventuale allestimento, conduzione, e restituzione.

Ai costi sopra indicati sono da aggiungersi quelli relativi alla comunicazione pari a €4.500,00, con un servizio redazionale che accompagna l'intero processo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

COPIA

PARTECIPAZIONE AL BANDO EX L.R. N. 3/2010 ART. 6 EMANATO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE IN RELAZIONE A PROGETTO ATTINENTE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CON IL PROGETTO PARTECIPATO 'EX SCUOLE CASTELFRANCHI'.	Nr. Progr.	190
	Data	29/09/2015
	Seduta Nr.	47

L'anno DUEMILAQUINDICI questo giorno VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 16:30 convocata con le prescritte modalità, nella sala Giunta di Via Monte Grappa, 6 si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenza
FERIOLI FERNANDO	SINDACO	S
RIGHINI MASSIMILIANO	ASSESSORE	S
D'AIELLO ANGELO	ASSESSORE	S
POLETTI LISA	ASSESSORE	S
MENGOLI FABRIZIO	ASSESSORE	S
REGGIANI FABRIZIO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti</i> 6	<i>Totale Assenti</i> 0	

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, MAGALDI NATALIA.

In qualità di SINDACO, il Sig. FERIOLI FERNANDO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 190 DEL 29/09/2015 ad oggetto: PARTECIPAZIONE AL BANDO EX L.R. N. 3/2010 ART. 6 EMANATO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE IN RELAZIONE A PROGETTO ATTINENTE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CON IL PROGETTO PARTECIPATO 'EX SCUOLE CASTELFRANCHI'.

OGGETTO:
**PARTECIPAZIONE AL BANDO EX L.R. N. 3/2010 ART. 6
EMANATO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
REGIONALI AGLI ENTI LOCALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI
DI PARTECIPAZIONE IN RELAZIONE A PROGETTO
ATTINENTE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,
CON IL PROGETTO PARTECIPATO 'EX SCUOLE
CASTELFRANCHI'.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- Che gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 sono stati di portata straordinaria ed hanno sconvolto il nostro territorio determinando estesi danni agli edifici pubblici e privati, traumi e perdita di sicurezza tra la popolazione con conseguenti ripercussioni sociali, economiche, ambientali e urbanistiche, tali da costituire un discrimine tra un prima e un dopo che, in modo più o meno diretto, inciderà per un periodo di tempo indeterminato sulla nostra comunità;

Vista:

- La delibera di Giunta Regionale n. 913/2015 avente ad oggetto “Bando 2015 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 3/2010, art. 6). Criteri e modalità.

Preso atto:

- Che la L.R. 16/2012 ha lo scopo di favorire i comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012 “nella ripresa delle attività delle comunità insediate e nella rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro”;
- Che la L.R. n.3/2010 ha l'obiettivo di realizzare un maggior coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle parti sociali e di tutte le espressioni della società civile nelle scelte strategiche che riguardano il loro territorio;

Considerato:

- Che l'Amministrazione comunale intende attivare l'elaborazione di progetti di rilancio del centro storico di Finale Emilia, gravemente colpite dagli eventi sismici del 2012;
- Che trasferendo all'interno di un percorso di partecipazione la definizione e la discussione su progetti relativi al rilancio del centro storico di Finale Emilia - impegnandosi ad una discussione condivisa sulla realizzazione delle nuove strutture, si intende creare un percorso partecipato;
- Che il percorso partecipato individua gli obiettivi e la collocazione dei vari servizi pubblici, portando all'approvazione di un piano di sostenibilità ambientale e di altri interventi volti al rilancio del centro storico all'interno delle norme e delle opportunità previste dalla L.R. 16/2012 e della L.R. 3/2010;

Deliberazione della Giunta Comunale n. 190 DEL 29/09/2015 ad oggetto: PARTECIPAZIONE AL BANDO EX L.R. N. 3/2010 ART. 6 EMANATO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE IN RELAZIONE A PROGETTO ATTINENTE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CON IL PROGETTO PARTECIPATO 'EX SCUOLE CASTELFRANCHI'.

Ritenuto:

- che la partecipazione al bando 2015 contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione approvato con delibera di Giunta Regionale n. 913/2015 ad oggetto "Erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n.3/2010 art.6) criteri e modalità" rappresenti per il Comune di Finale Emilia una rilevante opportunità di promozione della partecipazione dei cittadini alle proprie politiche di gestione del centro storico di Finale Emilia;

Visto:

- il progetto messo a punto per la partecipazione al bando di cui sopra, redatto secondo lo schema regionale di cui si allega al presente atto sotto la lettera a) il quadro economico;

Dato atto

- che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio LLPP/Ambiente Arch. Francesca Mazzarella e, in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Dott.ssa Cinzia Baravelli (articolo 49 del TUEL);

Con votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Le premesse si intendono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di partecipare, in qualità di Ente responsabile della decisione al bando 2015 per l'erogazione di contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 3/2010, art. 6). Criteri e Modalità di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 913/2015), con la proposta "ex scuola Castelfranchi" percorso partecipativo, come dettagliato nel progetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Di assumere l'impegno, in qualità di Ente responsabile della decisione, a non avviare alcun procedimento amministrativo o ad assumere alcun atto definitivo inerente l'oggetto del percorso partecipativo, specificando che le ricadute e la tipologia di interventi che si inseriscono nel processo decisionale verranno attuati dagli uffici competenti, in osservanza della normativa vigente;
- 4) Di dichiarare, con votazione unanime e separata, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del TUEL.

A) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	3000.00			3000.00	100	0
Indicare dettaglio della voce di spesa	incontri tra referente di progetto e futuro staff di progetto, stesura progetto da sottoporre a finanziamento					
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	2000.00			2000.00	100	0
Indicare dettaglio della voce di spesa	seminario aperto su 'approcci e strumenti per la progettazione partecipata'					
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	10000.00			10000.00	100	0

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
indicare dettaglio della voce di spesa	conduzione delle fasi di outreach , degli eventi pubblici e dei laboratori progettuali. supporto di facilitazione al TdN comprensivo di indagine su buone pratiche e scrittura materiale del Programma di riqualificazione					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2000.00	0		2000.00	100	0
indicare dettaglio della voce di spesa	servizio di redazione e grafica per l'intera durata del processo, comprensivo di eventuali oneri per web hosting, materiali consumabili e servizi di stampa					
TOTALI:	17000.00	0		17000.00	100	100



COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

ORGANO COMPETENTE

- CONSIGLIO COMUNALE
 GIUNTA COMUNALE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI _____
NR. 190 DEL 29/09/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Responsabile dei Lavori Pubblici / Ambiente trasmette la proposta deliberativa concernente:

PARTECIPAZIONE AL BANDO EX L.R. N. 3/2010 ART. 6 EMANATO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE IN RELAZIONE A PROGETTO ATTINENTE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CON IL PROGETTO PARTECIPATO 'EX SCUOLE CASTELFRANCHI'.

In ordine alla quale esprime, per quanto di competenza, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.):

- FAVOREVOLE
 CONTRARIO

Finale Emilia, li 28/09/2015

IL RESPONSABILE

F.to FRANCESCA MAZZARELLA

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.)

- FAVOREVOLE
 CONTRARIO

Finale Emilia, li 28/09/2015

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to CINZIA BARAVELLI

COMUNE DI FINALE EMILIA
PROVINCIA DI MODENA

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

IL SINDACO

F.to FERNANDO FERIOLI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to NATALIA MAGALDI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/09/2015 al 15/10/2015

Viene contestualmente comunicata, con lettera n. **31535**, in data **30/09/2015** ai Capigruppo Consiliari.

Li.30/09/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to NATALIA MAGALDI

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Li.30/09/2015

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

MONICA PADOVANI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di pubblicazione è divenuta esecutiva il 10/10/2015.

Li.

IL SEGRETARIO GENERALE

NATALIA MAGALDI

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Li,

p. IL SEGRETARIO COMUNALE
L'IMPIEGATO ADDETTO

